

UN INDOVINELLO

Questo curioso indovinello è stato ideato da Lewis Carroll, fantasioso scrittore e matematico inglese, autore della storia di Alice nel paese delle meraviglie: qual è la soluzione?

UN MERAVIGLIOSO MECCANISMO

Possiedo una grande cassa, con due coperchi, due tappi, tre misure stabilite ed una quantità di attrezzi che a nessun falegname possono mancare. Ho sempre con me un paio di pesci piuttosto grossi ed un certo numero di pesci più piccoli, e poi due alberi maestri, dei bei fiori variopinti e due frutti di una pianta indigena, un cervo imponente, due animaletti scherzosi ed una certa quantità di animali più piccoli e meno domestici. Ho inoltre due edifici o luoghi di culto, alcune armi da guerra e molte banderuole, i gradini della scalinata di un albergo, la Camera dei Comuni appena prima del suo scioglimento, due studenti ed alcuni Grandi di Spagna al mio servizio. Tutti mi considerano un meraviglioso congegno.

IL COMPLESSINO DELLE SCUOLE MEDIE

Ho il piacere di informare i lettori di Sovizzo Post che a completamento dell'attività svolta nel corso dell'anno, alcuni alunni della nostra Scuola Media "A. Moro", diretti dal prof. Antonello Enrico, si esibiranno in più concerti per i loro coetanei della scuola media (sabato 11.06.05 dalle ore 10.30 alle ore 12.30), per i genitori in occasione della festa/cena di fine anno (venerdì 10.06.05 ore 21.00) e nella manifestazione locale "Suisstock 2005, non solo Rock" (sabato 18.06.05 ore 20.30).

In questi ultimi anni c'è stato un crescente interesse da parte dei ragazzi della scuola media per la musica d'insieme e per la formazione di un gruppo musicale (COMPLESSINO). Quest'anno hanno partecipato all'attività per le varie sezioni (canto, chitarra, tastiera, basso elettrico, batteria, strumenti a fiato) ben 43 alunni delle classi 1ª, 2ª e 3ª media, pari al 19% degli alunni.

Questo progetto - reso possibile anche da un consistente finanziamento della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola di euro 2.426, utilizzato per il rinnovo del materiale didattico musicale - ha consentito ai nostri alunni non solo di migliorare le proprie competenze musicali, strumentali e vocali, ma soprattutto di apprendere divertendosi e creando amicizia.

Crede sia un buon risultato che unisce i ragazzi e far loro amare la scuola. Forse... non è poco! Un sincero grazie.

Il Dirigente Scolastico Prof. Roberto PACE

VIAGGI
GiraMondo
AFFILIATO
Castellana Viaggi
Corso Matteotti, 8
Montecchio Maggiore (VI)
tel. 0444 493477 - fax 0444 493479
e-mail info@castellanaiviaggi.it
sito www.castellanaiviaggi.it



IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST

Risponde Fiorenzo Piola dell'Ufficio Anagrafe e Stato Civile del Comune di Sovizzo

Il tratto principale del mio carattere
LA TIMIDEZZA

La qualità che preferisco in un uomo
LA SAGGEZZA

La qualità che preferisco in una donna
L'INTUITO FEMMINILE

Che cosa apprezzo negli amici
LA SINCERITÀ

Il mio pregio più grande
SAPER DIRE SPESSO DI SÌ

Il mio più grande difetto
COME SOPRA

Il mio primo ricordo
IL MINISTRONE DELL'ASILO (ERA FAME VERA...!)

Il momento più felice della mia vita
LA NASCITA DELLE MIE RAGAZZE

Il momento più triste della mia vita
LA MORTE DI MIO PADRE

Cosa ero solito sognare che avrei fatto da grande
IL PROFESSORE

La cosa più cara che possiedo
LA FAMIGLIA

In chi mi trasformerei se avessi la bacchetta magica
SAREI UN MAGO, E MI STAREBBE BENE COSÌ.

La persona che più ammiro
GIANFRANCO SINICO

Chi ringrazio Dio di non essere
GIANFRANCO SINICO (TROPPIA GRAZIA!!!)

Il paese in cui vorrei vivere
IL MIO

Il rosso o il nero?
IL ROSSO

Il capriccio che non mi sono mai tolto
UNA LAUREA

L'ultima volta in cui mi sono arrabbiato
STAMATTINA, PERCHÉ LA GENTE NON CAPISCE IL LAVORO CHE FAI

L'ultima volta che ho pianto
ALLA MORTE DI MIO PADRE

Chi vorrei fosse il mio angelo custode
MIA MOGLIE

Quando mi sono sentito orgoglioso di essere italiano
QUANDO CIAMPI HA FATTO CONIARE IL PRIMO EURO

Quando mi sono vergognato di essere italiano
MAI

In quale altro paese mi piacerebbe vivere
IN GRECIA

Cosa arriverei a fare in nome dell'amore
DI TUTTO, DI PIÙ (MA CON GIUDIZIO)

La mia mania
PRETENDERE DAGLI ALTRI QUELLO CHE NON PRETENDO DA ME

Vino e piatto preferito
CABERNET FRANC E PASTA AL POMODORO

La mia stagione preferita
LA PRIMAVERA, NON FOSSE PER IL RAFFREDDORE ALLERGICO

La qualità che vorrei avere
CAPIRE DI PIÙ IL PROSSIMO

La mia qualità nascosta
LA BELLEZZA

Il difetto che temo non correggerò mai
LA TENDENZA A LASCIAR CORRERE

Qual è il peccato capitale che rischio di più
LA PIGRIZIA

La pazzia più grossa che ho fatto
LA GRECIA IN SIDECAR (MA CHE BELLA PAZZIA!)

La cosa che mi fa più paura
QUELLO CHE PIÙ FA PAURA A TUTTI E CHE NON NOMINO

In amore cerco...
AMORE

Il mio sogno ricorrente
NON SOGNO QUASI MAI

Il mio incubo peggiore

ESSERE PIENO DI DEBITI

Mi fa sempre ridere...
UNA BARZELLETTA INTELLIGENTE DETTA DA UNA PERSONA INTELLIGENTE

Il mio film preferito
IL GIORNO PIÙ LUNGO

L'attore che più mi piace
RICHARD GERE

L'attrice che più mi piace
JULIA ROBERTS

L'autore letterario che preferisco
CAMILLE

Il libro che mi ha davvero entusiasmato
IL NOME DELLA ROSA

Il libro che sto leggendo ultimamente
"LA STRADA DI SWANN" DI PROUST

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia
SAPORE DI MARE

Il cantante o musicista preferito
FRANCO BATTIATO

Beatles o Rolling Stones?
BEATLES

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattr'occhi
DOVE HAI NASCOSTO LA FELICITÀ?

È bello...
VEDER SORRIDERE GLI ALTRI

È brutto...
L'INDIFFERENZA CHE CI CIRCONDA

Il mio motto
FERMATI UN ATTIMO E PENSACI

Come vorrei morire
MA CHI VUOLE MORIRE?

Se avessi la bacchetta magica...
FAREI FELICI TUTTI, ANCHE CHI NON VUOLE ESSERLO

Come mi immagino il futuro
COLOR ROSA SPERANZA

ALIMENTARI TABACCHI

DE ANTONI RUGGERO

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

Si avvicinano le vacanze ed anche la Redazione di Sovizzo Post si sta preparando ad un periodo di (meritato) riposo. Sicuramente usciremo con il numero 75, come sempre tra due settimane. Stiamo valutando una ulteriore uscita per i primi di luglio, con cui augurarvi buone vacanze. A tal fine invitiamo tutti quelli che dovessero segnalare iniziative ed appuntamenti per la prossima estate a non scriverci all'ultimo minuto... Grazie per la consueta collaborazione e buona lettura!

Sovizzo Post

REFERENDUM

Come è noto, domenica 12 e lunedì 13 giugno saremo chiamati alle urne per quattro referendum popolari inerenti la legge sulla procreazione assistita. L'ufficio demografico comunale invita gli elettori a verificare quanto prima il possesso delle tessera elettorale, documento basilare per essere ammessi al voto. Chi ne riscontrasse lo smarrimento, per ottenere il duplicato può rivolgersi all'ufficio elettorale del Comune (piano terra), aperto ininterrottamente per tutta la durata delle operazioni di voto (domenica dalle 8 alle 22, lunedì dalle 7 alle 15). Per eventuali informazioni gli operatori rispondono al n. 0444.376130.

Gli elettori che potranno votare a Sovizzo ammontano a 4.666 unità, di cui 2564 di Sovizzo Centro, 876 di Tavernelle, 651 di Sovizzo Colle e Vigo, 575 di Montemezzo-Peschiera. A questi elettori vanno aggiunti 189 cittadini sovizzesi dimoranti all'estero, che potranno votare presso le sedi consolari nei paesi di residenza.

I seggi elettorali a Sovizzo sono sei, uno presso le scuole elementari "Rodari" di Tavernelle e gli altri cinque nell'ala est della scuola media (Via Alfieri). La più giovane elettrice del Comune è Cristina Corezzola, che festeggerà i 18 anni proprio sabato, alla vigilia delle consultazioni.

La Redazione

L'UDC ED IL REFERENDUM

In quale tempo viviamo? A sentire oggi i mezzi di comunicazione non vi è dubbio: in quello del Diritto. Questo tempo è sicuramente un tempo di grande emancipazione, oltre che un traguardo ricco di conquiste. Ma tutte le conquiste fanno onore all'uomo? Qui mi viene un grande dubbio. Sentendo i promotori del referendum relativo alla Legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita, uno dei più grandi diritti della donna è quello di diventare madre, avere il diritto di concepire un figlio sano. Detto così, siamo di fronte a un diritto sacrosanto, ma a quale prezzo? Per avere il diritto di assaporare la gioia di diventare madre, di avere un figlio sano, è lecito arrogarsi il diritto di vita o di morte su altri essere umani? Sì, perché di questo si tratta. Se un bambino, una vita umana comincia con la fecondazione dell'embrione, allora nel momento in cui una donna e un uomo donano la materia prima e il medico in laboratorio completa quel percorso che dall'inizio della specie umana la natura continua a fare, cioè la fecondazione dell'ovulo, da questo momento in poi non si può che essere per la Vita. Ed a questo punto chi può arrogarsi il diritto di vita o di morte su quell'ovulo fecondato meglio identificato come embrione che, riposto

TECNOSTUDIO 0444-551722
AGENZIA IMMOBILIARE info@agenzia-tecnostudio.it
*Qui compri la Tua casa con sicurezza
i tuoi problemi li risolviamo noi
trovi opportunità di mutui, anche per costruire
la tua casa, a tassi molto vantaggiosi.
Vieni a trovarci*



• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 74 · 11.06.2005

nel ventre (culla da sempre e ambiente naturale) dà inizio a una nuova vita?

Anche se questa Legge potrà essere migliorata, rappresenta oggi la regola migliore rispetto a quanto esisteva prima o a quanto potremmo avere dopo la vittoria dei SI. Per questo motivo il partito dell'U.D.C., Unione dei Democraticicristiani e di Centro, condivide in pieno i valori espressi dalla Chiesa in materia di fecondazione medicalmente assistita, sui diritti del concepito, della donna e della famiglia. Rifiutiamo pertanto questo referendum per una scelta precisa a favore della vita e invitiamo tutti coloro che condividono questo valore, "LA VITA", a non andare a votare.

Il segretario U.D.C. Giorgio Reniero

LA PIETÀ NEL POZZO

Caro Nonno Mario, sono trascorsi ormai 60 anni dal lontano 4 Maggio 1945 quando un gruppo di partigiani comunisti Titini ti hanno prelevato dalla tua abitazione di Trieste Viale Crispi all'ora di cena e ti hanno portato via con loro: la consegna del tuo orologio da polso Panarai alla nonna faceva già presagire che conoscevi il Calvario che ti aspettava.

Da allora ad oggi abbiamo cercato notizie per poter sapere dove quegli esseri ti avevano portato, ma nonostante gli aiuti delle varie associazioni (Lega Naz. Trieste, Foibe, Comitato 10 Febbraio, etc), che con l'avvento di Internet hanno velocizzato la comunicazione, non sappiamo con esattezza in quale Foiba giaci; quella di Basovizza (2000 martiri trucidati) comunque sembrerebbe la più tristemente accreditata. Le notizie avute in questi ultimi anni e la richiesta al Consiglio dei Ministri di un ricordo firmato dal Presidente Ciampi che ti riguardavano, è stato come riuscire a farti uscire dal pozzo. Il giorno 30 Maggio 2005 sono stato invitato da Antonino Antronaco a presenziare ad una seduta Consiglio Comunale di Sovizzo dove all'ordine del giorno era inserita anche una proposta del consigliere di maggioranza Mirco Scarso per dedicare in Sovizzo una piazza o via intestata a Voi poveri Martiri dimenticati.

Era la prima volta che presenziavo ad una seduta consigliere però ero molto fiero di esserci perché si parlava finalmente di te e degli altri 20.000 infoibati o gettati in mare legati a delle grosse pietre o deportati o fucilati, comunque vittime della tragica barbarie comunista Titina dal 1943 al 1947 ed oltre. Il numero considerevole di pubblico che presenziava a questa seduta, tanto che alcuni assistevano stoicamente in piedi, ed il fatto che tra i tanti ordini del giorno da trattare il tuo era al primo posto (pia illusione perché l'ordine del giorno è stato poi ribaltato), mi ha fatto pensare che finalmente, caro Nonno, ti avevo tirato definitivamente su dal pozzo.

Sono cominciate così le discussioni: bilancio, lottizzazione San Daniele, lottizzazione Valdiezza, lottizzazione "Pinco Pallino" ecc. ecc. "Caro Nonno: ci siamo" pensavo "tra poco tocca a noi finalmente". Ecco che comincia la schermaglia tra maggioranza ed opposizione, stoccate da dritta e manca peraltro certe eseguite con poco stile; però Nonno ci siamo quasi e la scarsa presenza di pubblico avuta a Sovizzo qualche settimana fa durante la presentazione del Libro "Giro di Nera" scritto da Alberto Belloni, dove si parla anche della "Foiba" di Montemezzo - pozzo nel quale sono stati gettati, da partigiani Italiani, circa 15 persone tra le quali la Famiglia Tescarì (padre, madre incinta e figlio di 13 anni) - è stato solo uno spiacevole caso. Ecco che il Consiglio dopo circa tre ore e mezza ha finito la discussione della parte venale ora tocca a noi Nonno, forza ci siamo... Un brivido freddo mi prende la schiena, la sala si sta svuotando rimangono molti posti vuoti, molte persone se ne vanno, il medico che conosco da tempo, alcuni facoltosi commercianti che conosco altrettanto bene, degli amici ed altre persone.

A questo punto ho chiuso gli occhi un attimo ed ho intravisto il ghigno beffardo di Ciro Raner (Croazia), Nerino Gobbo (Slovenia), Ivan Motika (Croazia), Oscar Piskulic (Croazia), Giorgio Sfiligoi (Slovenia), Giuseppe Osgnacco (Slovenia),

SOVIZZO POST

Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)

Tel. 0444 551616 - Fax 0444 376063

e-mail: sovizzopost@email.it



alcuni dei "presunti" infoibatori e/o torturatori ai quali lo stato italiano paga a ciascuno, da molti e molti anni, circa 300 euro di pensione INPS ogni mese.

Caro Nonno mi sono sentito offeso nel profondo del mio cuore da questi miei compaesani e ti chiedo scusa per loro; è come avessero rigettato il tuo cuore nel pozzo insieme alla Pietà Cristiana. Non demordere Nonno, prima o poi riuscirò a tirarti su nonostante loro: Te lo prometto. Ringrazio comunque tutto il Consiglio Comunale di Sovizzo per aver votato all'unanimità questa proposta, in particolare Antonino Antronaco per aver parlato un poco di noi ed avermi invitato, a Mirco Scarso per aver presentato la mozione; penso che anche tutto questo mi stia aiutando all'improbabile impresa di ripristinare la verità dimenticata dei circa 20.000 Martiri delle Foibe. Distinti Saluti,

Mauro Ponzio, cittadino di Sovizzo

LA POLITICHITE

Cari lettori di Sovizzo Post, molti si voi non sanno che si è diffuso un virus micidiale che non trova rivali, peggio della mucca pazza e del millennium bug, per il quale al momento non è stato trovato un antidoto adeguato ma ha provocato numerose vittime. Questa nuova malattia si chiama "Politichite".

Il virus si è diffuso a macchia d'olio nel nostro piccolo Paese negli ultimi anni e ha colpito, come ho detto, molte persone, per il più delle volte a loro insaputa. Le manifestazioni di questa nuova malattia sono il clima troppo acceso tra le varie forze politiche, il dialogo democratico e costruttivo che si fa alquanto desiderare e la scarsa attenzione ed ascolto dei "politici" verso tutti coloro che vivono ogni giorno a stretto contatto con la realtà: i Cittadini.

Queste sono solo alcune delle conseguenze del virus che come giovane ho potuto constatare, ma per ora non è stato ancora trovato, come ho detto, un antidoto. Con questo articolo non voglio creare nessuna disinformazione, disturbare gli interessi di nessuno in particolare e non vorrei che le mie parole venissero strumentalizzate per scopi differenti dai miei. Il mio scopo è quello di essere libero, come tutti voi, di scrivere i miei pensieri, le mie paure, le mie difficoltà di ogni giorno che sono molto simili, o differenti, a quelle di ciascuno e di potermi esprimere senza dover essere attaccato in malo modo da persone che approfittano della mia giovinezza ed inesperienza-ingenuità per usare le mie parole in modo strumentale. Penso di avere il diritto come essere umano di poter sbagliare.

Io cerco di scrivere in modo indipendente, o per lo meno cerco di farlo con i miei limiti, e vorrei condividere con voi le vostre idee, le vostre speranze e le vostre prospettive per riuscire a migliorare il nostro Paese, in modo tale che la politica passata, presente e futura sappia ascoltare e comprendere i bisogni più importanti dei propri cittadini.

Questo è l'unico antidoto che ho trovato per combattere il virus della "Politichite". Non dimenticate che il nostro Paese, Sovizzo, è il patrimonio di tutti perché è formato dai cittadini, ognuno diverso dall'altro, con i propri pregi e difetti, ma uniti in una cosa sola: il nostro futuro. Dobbiamo impegnarci insieme per questo obiettivo e non dimenticarlo mai. Spero di non avervi annoiato o fatto perdere tempo. Cordiali saluti.

Andrea Zenzi

PIZZERIA AL COLLE

di Rubega Vanda
Via Costamaggiore - Sovizzo Colle
telefono 0444 551012

DURANTE L'ESTATE SIAMO APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA

(eccetto il sabato e la domenica in cui saremo aperti solo in serata)

VI ASPETTIAMO!!!

BRUSCHETTERIA E BIRRERIA
PRIME COLAZIONI

LA GROLA

dal 21 maggio 2005
NUOVA GESTIONE

VIA IV NOVEMBRE 79 - SOVIZZO
TEL. 0444 536456

APERTO TUTTO IL GIORNO
CHIUSO IL LUNEDÌ

LE PIATTAFORME A TAVERNELLE

Caro Sovizzo Post, è giusto lamentarsi quando certe cose non funzionano, ma è altrettanto doveroso mettere in risalto quando queste stesse cose finalmente vanno per il verso giusto. Con queste poche righe intendo ringraziare di cuore, a nome di molti altri concittadini, l'Amministrazione Comunale per aver messo in opera le tanto attese piattaforme rialzate lungo le strade di Tavernelle. Dopo anni di attesa e tante promesse non mantenute, finalmente qualcuno ha iniziato a prendersi cura della viabilità della nostra frazione. La situazione è già decisamente migliorata!

È passato giusto un anno (tra l'altro, buon anniversario!) da quando la Giunta Vignaga ha preso in mano le redini del nostro paese: mi complimento per tutto quello che è riuscita a realizzare in soli dodici mesi anche per la nostra frazione, in particolare per la sicurezza stradale dei cittadini tabernulensi e per i progetti futuri in fase di preparazione, in primis il parco di Tavernelle.

Ancora complimenti, con l'augurio che questo sia solo l'inizio per migliorare sempre di più tutto il nostro paese.

Luciano Nostrali

LA CONCORRENZA: UN MITO DA SFATARE?

Penso che per uscire dalla crisi economica in cui siamo impantanati occorra smitizzare la concorrenza. Viene spesso osservato, con una punta di disprezzo, che gli unici settori dove le imprese italiane vanno bene sono quelli dove c'è poca concorrenza (banche, assicurazioni, energia, attività professionali). Credo però che non possa essere diversamente. Se anche avessimo i conti pubblici in perfetto ordine, sarebbe impossibile reggere ai costi dell'estremo oriente: noi non vogliamo far lavorare i bambini, né dare una ciotola di riso come stipendio. Chi ritiene che spostando la competizione sull'hi-tech sia possibile scalzare l'Oriente sta per prendere, a mio parere, un'enorme cantonata.

I liberisti alla moda dicono che bisogna aprire alla concorrenza anche i settori protetti. A me sembra che questo sia come spegnere gli incendi con la benzina. Penso invece che sarebbe giusto estendere protezioni e tutele anche ai lavoratori più in basso nella scala sociale. L'obiezione che viene solitamente posta è questa: ma la concorrenza riduce i prezzi; oggi voliamo con 20 euro, mentre prima i biglietti aerei erano ben più cari. È vero. Non si considera però che i biglietti costosi servivano per pagare bene hostess, piloti, «catering» e fornitori vari, che ora si trovano con meno soldi in tasca, e quindi spendono meno: e così via verso il basso. Insomma i soldi in meno che paghiamo per i prodotti a basso costo sono soldi che alla fine mancheranno nelle nostre tasche. Si dice poi che limitando i commerci con dazi e simili si impedisce ai Paesi poveri di progredire. La cosa è vera solo se si accetta come un dogma la globalizzazione. Cosa impedisce ai cinesi di arricchirsi vendendo automobili e computer a un miliardo di loro connazionali, senza venire a rompere le uova nel nostro paniere? Infine, in Italia abbiamo opere magnifiche create da architetti, pittori, artigiani di ogni tipo. Moltissime di queste opere sono state realizzate da persone che lavoravano con un certo agio e tranquillità, e quindi potevano esprimersi al meglio senza il fiato sul collo dei concorrenti che volevano il loro scalpo. Vorrà pur dire qualcosa.

Gianfranco Fongaro

I.C.I.

Chiediamo gentilmente ospitalità a Sovizzo Post per informare la cittadinanza che in questi giorni, a seguito dell'arrivo dei bollettini di versamento al proprio domicilio, ci viene a trovare per chiedere spiegazioni. Desideriamo ricordare che le informazioni utili sono già state elencate alla pagina 7 del nostro bollettino di informazione che Vi è stato recapitato a domicilio. La puntualizzazione più pressante da fare è sugli importi da versare: precisiamo ancora che le aliquote sono rimaste invariate mentre sono stati aggiornati i valori delle aree conformemente alla perizia trasmessaci dal professionista incaricato dal Comune e riscontrata dai nostri Uffici Tecnici. Alcune aree hanno avuto un incremento consistente dovuto, a seconda del tecnico, alla lievitazione dei prezzi riscontrata in quest'ultimo anno. I bollettini da utilizzare per il versamento sono esclusivamente quelli recapitati in questi giorni dal Comune di Sovizzo.

L'Amministrazione Comunale

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI



Più che positiva la prima festa delle Associazioni di Sovizzo. La kermesse di due giorni ha coinvolto la grande maggioranza delle nostre realtà associative e l'indiscusso traguardo che questa festa ha raggiunto è il fatto che i sodalizi hanno avuto il modo di incontrarsi e di confrontarsi discutendo la loro azione sul territorio. La mattinata di sabato 28 Maggio ha visto per protagonisti i bambini delle scuole che dapprima hanno ricevuto dagli Alpini il tricolor e quindi in sala conferenze è stata allestita una mostra dei loro lavori riguardante le donazioni. Curatissima a riguardo l'organizzazione dell'AIDO e della FIDAS e, a suggello dell'importante manifestazione, il Direttore Generale dell'ULSS, che ci ha onorato della sua presenza, ha assistito alla consegna degli attestati ai partecipanti il corso sull'uso del defibrillatore donato dalla Ditta Lino Dotti di Sovizzo. Notevole l'interesse dimostrato dai ragazzi per una estemporanea esibizione sull'uso pratico di questo importante strumento che può salvare una vita umana.

La serata è stata allietata da ben tre appuntamenti musicali: nel capoluogo, al Colle e a Tavernelle. Notevole la partecipazione della cittadinanza a queste performance di alta qualità. Valga per tutte la voce solista femminile del coro polifonico di Quinto Vicentino la cui limpidezza e la ragguardevole estensione hanno emozionato tutti i presenti.

I coloratissimi gazebo allestiti nel parcheggio del Palasport hanno caratterizzato la domenica seguente ed hanno creato un clima gioioso: il caldo torrido e la posizione defilata ha limitato l'afflusso della gente, ma la tenda allestita dalla Pro Loco ha offerto riparo al solleone e gratificato il palato dei presenti affluiti dopo la presentazione di Agenda 21 in sala conferenze. Nel pomeriggio la tribuna dello stadio era colma di spettatori intenti ad assistere alle finali del torneo dei rioni di calcio dove i nostri ragazzi divisi per squadre e per età hanno dato il meglio di sé nelle gare disputate sul verdissimo campo di Via Monte Superga. In serata tante persone hanno affollato la nostra curatissima piscina per apprezzare l'intrattenimento musicale curato dai giovani di Sovizzo. Un multicolore spettacolo pirotecnico ha chiuso questo importante avvenimento. A tutti i partecipanti, spettatori e organizzatori giunga il mio più sentito ringraziamento per la disponibilità e la generosità dimostrata per questo primo appuntamento.

Gianni Sandri

ASSOCIAZIONE CACCIATORI VENETI

Con grande soddisfazione, si informa la cittadinanza che lo scorso 29 maggio, la sezione cacciatori Veneti di Sovizzo ha partecipato alla gara provinciale di tiro al piattello svoltasi a Montebello presso il "Tiro a volo Stand Borgo".

Alla manifestazione hanno partecipato complessivamente 189 cacciatori/tiratori suddivisi in 31 squadre rappresentanti le sezioni provinciali dell'Associazione Cacciatori Veneti. Gli atleti che hanno rappresentato la sezione di Sovizzo sono stati scelti dal coach Florezio Guglielmi e per soli due piattelli non sono riusciti a salire sul podio, classificandosi comunque quinti nella graduatoria finale. Di seguito si elencano i nominativi dei nostri ottimi tiratori, cui va il nostro sincero ringraziamento: Zamberlan N., De Gobbi O., Luccioli R., Luccioli F., Tecchio S. e Faggion A. Sull'onda dell'entusiasmo per gli splendidi risultati ottenuti il gruppo continua la propria attività organizzando per domenica 19 giugno p.v. una prova cinofila per cani da ferma, in Via Stradona - località Vigo, valida per il 12° campionato amatoriale "Valle dell'Agno". Verranno liberati nel territorio circa 100 capi di selvaggina (starna) che contribuiranno al ripopolamento del nostro territorio. La prova inizierà alle ore 7.00 e si protrarrà per tutta la giornata con possibilità di ristoro in loco. Si precisa che in caso di maltempo la stessa verrà rinviata a sabato 25 giugno.

Confidando in una numerosa partecipazione di tutti, iscritti e simpatizzanti, la Sezione Cacciatori Veneti di Sovizzo ringrazia anticipatamente.

Associazione Cacciatori Veneti - Sezione di Sovizzo

GRUPPO DI SOLIDARIETÀ

Da alcune settimane è disponibile presso l'ambulatorio dei medici di Sovizzo di viale degli Alpini un nuovo utile servizio. Per alcune analisi i pazienti esenti dal pagamento del ticket possono effettuare il prelievo dei campioni di sangue presso l'ambulatorio stesso, evitando così degli scomodi trasferimenti presso ospedali o distretti sanitari. È infatti organizzato il trasporto dei campioni raccolti fino al centro di analisi.

L'individuazione dei pazienti è effettuata dai medici stessi, previa la verifica del requisito di esenzione dal ticket. Il Gruppo di Solidarietà - Sovizzo desidera ringraziare tutti i volontari, ed in particolar modo gli infermieri (quasi tutti giovani), che con la loro generosa e gratuita collaborazione hanno permesso di

offrire questo nuovo servizio, che ha già riscontrato un ampio consenso da parte di numerose persone.

Gruppo di Solidarietà

CENTRI ESTIVI ALLA SCUOLA MATERNA DI SOVIZZO

Al via, per il prossimo mese di Luglio, anche i Centri Estivi della Scuola Materna di Sovizzo, destinati ai bambini più teneri della nostra comunità. Salutiamo, quindi, con soddisfazione tale lodevole iniziativa che, oltretutto, risponde ad esigenze particolarmente sentite da molti genitori sul territorio. Un vivo ringraziamento per la realizzazione dei Centri Estivi va al Presidente della Fondazione Scuola dell'Infanzia "G.M.L. Curti" ed all'Amministrazione Comunale che vi ha contribuito anche economicamente. Non ci resta che augurare buon divertimento ai nostri piccoli.

Per il Comitato Genitori Scuola Materna
Saverio Sebastiani

GRUPPO DONNAINCONTRA

Il Gruppo Donnalncontra è lieto di segnalare i prossimi appuntamenti: Giovedì 16 Giugno, ore 20,45: Donna... "in chiacchiera"; Giovedì 23 Giugno, ore 20,45: Serata Creativa intorno al "Decoupage"; Giovedì 30 Giugno, ore 20,45: Donna ...in chiacchiera". Gli incontri si terranno presso la Saletta del Municipio. Vi aspettiamo... A presto

Gruppo Donnalncontra

IVANA: STORIA ED AFFETTI DI UN'EMIGRANTE



Agli inizi degli anni ottanta ebbi modo di conoscere una famiglia giunta a Tavernelle dall'Argentina: erano due nonni sulla cinquantina di origine vicentina, Ivana e Pier Giuseppe Medici, con due nipotini, Carlos e Laura, in età da scuola elementare: una famiglia in cui la gentilezza era pari al cortese riserbo. La coppia adulta dimostrava molto attaccamento verso i due ragazzini ed era evidente il reciproco intenso affetto. Una terribile vicenda aveva fatto incamminare sullo stesso binario la vita di nonni e nipoti: i genitori dei due bimbi erano due desaparecidos. Maria Graciela, la figlia maggiore di Ivana e Pier Giuseppe, era stata nell'estate del '77 arrestata insieme al marito Roberto dal regime militare argentino e di loro non si ebbe più alcuna notizia. I segni di quella lacerazione comparivano a volte negli sguardi dei due nonni, il cui unico scampo era comunque quello di salvaguardare la serenità e la crescita dei due nipotini, i quali con profitto frequentarono la scuola a Sovizzo fino alle medie e instaurarono espansivi rapporti di amicizia con i coetanei. Una sorta di pudore mi aveva sempre fatto desistere dall'approfondire la loro storia, i cui particolari dolorosi erano ancora recenti e sicuramente vivi nel loro ricordo. Nel '90, con la stessa discrezione con cui erano arrivati a Tavernelle, i quattro fecero ritorno in Argentina dove Pier Giuseppe, già aggredito dal male in Italia, morì dopo pochi mesi. Da allora qualche cartolina, un paio di fugaci visite in Italia. Poi un recente pomeriggio mi riferiscono della presenza per una breve vacanza a Montecchio della signora Ivana: così al telefono concordo un caffè insieme.

È tornata per qualche settimana nella natia Montecchio, dove ha un pezzo del suo cuore, anche se la sua vita è in Argentina: è il paese in cui Ivana Cozza nel '51, subito dopo il matrimonio, si trasferì al seguito del giovane marito Pier Giuseppe Medici. "Ci eravamo conosciuti durante una passeggiata in bicicletta: lui doveva andare a trovare la fidanzata, ma trascorremmo insieme tutto il pomeriggio... non ci lasciammo più". Per trentaquattro anni, nella zona di La Plata, Pier Giuseppe lavora prima come caporeparto in una azienda automobilistica, poi passa a dirigere un'impresa di costruzioni edili, assicurando una certa tranquillità economica alla famiglia. "Nel '52 nasce la primogenita Maria Graciela, dopo tre anni arriva Eduardo e, infine, nel '59 Elsa. Vivevamo in una abitazione messa a disposizione dell'azienda per cui lavorava Pier Giuseppe. Non c'era occasione per annoiarsi: la cura della casa e l'educazione dei figli assorbivano il mio tempo, ma mi davano moltissima soddisfazione. La nostra è una famiglia unita: ci siamo sempre voluti molto bene". Nel '70 i Medici vanno ad abitare a City Bell, in una casa tutta loro. "Quel posto era sempre piaciuto a mio marito. Quando passavano in auto da quelle parti, Pier Giuseppe diceva sempre che li avremmo costruiti la nostra casa. E così è stato".

Non pensavate a tornare in Italia: avevate deciso che sareste rimasti sempre in Argentina... "Sì! Ci siamo trovati subito benissimo laggiù. Premetto che i miei figli, i miei nipoti ed io abbiamo tutti la cittadinanza italiana. Riceviamo regolarmente da Sovizzo il certificato elettorale per le votazioni. Non abbiamo mai rinunciato alla nostra nazionalità: amo profondamente le mie radici, la mia patria italiana. Quando nel '90 siamo tornati in Argentina, abbiamo dovuto ricorrere ad una garanzia da parte dei nostri figli rimasti là. Io sono straniera in Argentina. Ma adoro l'atmosfera che si respira in quel paese, la socioeconomia e la cordialità della gente. È difficile tenere il muso in Argentina. E poi tutti i miei affetti più cari dal '70 sono a City Bell". I figli intanto crescono. Maria Graciela, ottenuto un brillante diploma di assistente sociale, si sposa con Roberto e, nel '75, rende nonni Pier Giuseppe ed Ivana con la nascita di Carlos cui seguirà un anno dopo Laura. Va al potere la giunta militare guidata da Videla e, per il popolo argentino, si apre un periodo di durissima repressione e di terrore. "Maria Graciela aveva preso dal padre una carica di idealismo che la faceva naturalmente detestare ogni forma di prevaricazione: anche se non so se fosse un'attivista, sicuramente era una simpatizzante dei movimenti che si battevano per la libertà ed i diritti civili. Quel 1° agosto del '77 venne prelevata insieme al suo Roberto

FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE...

Per la "FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE", Pino Costalunga e il Canzoniere Vicentino presentano "STORIE DI CONTESSA E BOARI", canti di una società contadina arcaica avviata alla modernità. L'appuntamento è fissato per martedì 21 giugno alle 20.45 presso la "Corte dei Brincio". L'ingresso è libero.

...E SAGGIO DI FINE ANNO

Il Comune di Sovizzo in collaborazione con la Scuola Thelonus organizza il "SAGGIO DI FINE ANNO - CORSI DI MUSICA 2004/2005". L'appuntamento è per venerdì 17 giugno alle ore 20.30 presso l'Auditorium delle Scuole Elementari di Sovizzo, via Alfieri 3.

Ufficio Cultura - Comune di Sovizzo

Avete comunque tentato di sapere qualcosa... "Siamo ovviamente andati dalla polizia per attivare delle ricerche. Ma era un periodo maledetto, avvelenato dall'intolleranza. Ricevemmo anche esplicite minacce e abbiamo temuto azioni e provvedimenti contro gli altri due figli. Ho partecipato anche un paio di volte alle manifestazioni in Plaza de Mayo, ma per la distanza e anche per il timore di ritorsioni ho desistito. C'erano i bambini da accudire e crescere."

Quali erano allora i vostri sentimenti? "Inizialmente eravamo sopraffatti dalla disperazione e dalla rabbia. Se Maria Graciela si fosse resa responsabile di qualcosa, perché non concederle un processo pubblico? Cos'hanno fatto Maria Graciela e tutti quelli che sono stati ingiustamente arrestati e fatti sparire? Ora è troppo tardi, ma allora la speranza era sempre viva. Ogni tanto qualcuno tornava in famiglia. Nel dicembre del '97 una ragazza dichiarò al consolato italiano di aver conosciuto in carcere Maria Graciela. Ma si sono perse le tracce di quella signora."

Quali sono i suoi sentimenti di adesso, a quasi trent'anni di distanza? "Dobbiamo vivere. Ci sono molti che hanno sbagliato, che hanno ucciso e torturato. La generazione che governò l'Argentina in quel periodo è come sparita nel nulla, anche se vive tuttora fra noi, nelle nostre città, nelle nostre strade. Ma credo che non si possa sprecare una vita ad odiare. Non ho insegnato l'odio ai miei figli ed ai miei nipoti, anche se l'amarezza per il soprano perpetrato era profonda. Mi è costato, ma dobbiamo guardare avanti e cercare un positivo clima di convivenza pacifica, anche se non posso parlare per tutti coloro che sono stati vittime di quell'infamia: ognuno ha un percorso ed una vicenda personale, vissuta con propri sentimenti e proprie emozioni intoccabili, che profondamente rispetto."

Come vive adesso Ivana? "Sono serena nei miei molteplici ruoli di mamma, nonna e bisnonna, nella consapevolezza di aver fatto quanto possibile per la mia famiglia. Sono impaziente di tornare a City Bell a abbracciarli tutti, anche Pier Giuseppe e Maria Graciela, che sento comunque sempre vicini".

Cosa si sente di dire ad una persona che venisse crudelmente colpita negli affetti familiari come è stato per lei? "Io sono credente: le direi di aver fiducia in Dio e di mettersi nelle sue mani. In Lui io ho trovato la sicurezza per riprendere il cammino della vita. Non è facile accettare certe imboscate del destino, ma non si può vivere sempre nell'angoscia e nel rancore". Ivana mi mostra alcune foto. Laura, che aveva pochi mesi quando mamma Graciela scomparve, che io conobbi scolaria, è ora una bellissima donna: l'istantanea la ritrae mentre porta a spasso i due figliuolini. Colgo in quella gioiosa immagine l'effetto e lo spirito della vita di Ivana. Mancano poche ore all'aereo per Buenos Aires e non mi resta che ringraziare ed augurare ogni bene alla gentile signora. Facciamo una foto? Ivana si accomoda vicino alla nipotina Adriana che l'ha accompagnata nel suo viaggio in Italia. Flash. Nella stampa rivedo lo stesso sorriso con cui mi aveva salutato, quel sorriso che hanno le maestre l'ultimo giorno di scuola.

Gianfranco Sinico

AVVISO PER LA BIBLIOTECA

Si comunica che la Biblioteca Civica di Sovizzo rimarrà chiusa nei giorni 27-28-29-30 giugno 2005. Per ulteriori informazioni è possibile contattare: tel. 0444376321 - fax. 0444 551720; e-mail: biblioteca@comune.sovizzo.vi.it.

Biblioteca di Sovizzo

DAI DONATORI DI SANGUE

Comunichiamo con molta soddisfazione che il 22 maggio scorso l'uscita dell'autoemoteca ha avuto un successo inaspettato. Si sono presentate più di ottanta giovani persone volenterose a chiedere di diventare donatore di sangue e ben 68 sono risultate idonee. La cosa che ci rinfancia maggiormente, e che ci fa ben sperare nel futuro di questa attività, è che più della metà di queste persone aveva meno di 25 anni, un chiaro segnale che a Sovizzo anche le generazioni più giovani sano essere sensibili ed altruiste. L'attività del direttivo è stata

inoltre impegnata nella Festa delle Associazioni di Sovizzo: lo scorso 28 maggio, presso il Municipio, si è concluso il concorso "Donare per Vivere", evento ripreso e commentato anche da TVA Vicenza. Il 29, come quasi tutte le associazioni, eravamo presenti anche noi con un gazebo nell'area degli impianti sportivi per fornire informazioni sulla donazione del sangue. Visto il successo dello scorso anno, anche quest'anno organizziamo la "Festa delle famiglie dei donatori": vi invitiamo tutti nello spazio attrezzato di Torreselle (frazione collinare di Isola Vicentina) dove grandi e piccini potranno divertirsi e gustare pastasciutta e carne ai ferri. Il costo è di 5 euro per persona da pagare in loco. L'appuntamento è per sabato 18 giugno dalle 16 in poi. Le mamme saranno accolte con un applauso se porteranno una torta fatta da loro, mentre uguale apprezzamento sarà tributato ai papà che porteranno una bottiglia di vino buono. Per comunicare la vostra presenza entro il 14/06 è possibile chiamare Roberto Besoli (0444/536104), Maddalena Chiericati (0444/551173) o Stefano Massignani (0444/536435). Vi aspettiamo!

Il Presidente Roberto Besoli

D.T.L.
DOTTI
TELECOMUNICAZIONI

SOVIZZO (VI) TEL. 0444-551061
www.dtltelecomunicazioni.it

da Maggio 2005

**Le tue foto con qualità
ancora più elevata**

vieni a scoprire il nostro nuovo laboratorio stampa

T
RIV. 2

Sali e Tabacchi - Valori bollati
Articoli regalo - Articoli per fumatori

Rivonella N° 2 Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI)

D.T.L.
DOTTI
TELECOMUNICAZIONI

SOVIZZO (VI) TEL. 0444-551061
www.dtltelecomunicazioni.it